

Il giorno 1 ottobre 2012, alle ore 13.30, in Torre del Greco, Villa De Nicola, si è costituita l'Assemblea dell'Unione Regionale degli Ordini Forensi della Campania per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

1. Manifestazione Nazionale di contrasto ai provvedimenti normativi adottati in danno dell'Avvocatura
2. Varie

Sono presenti:

Avv. Prof. Franco Tortorano - Presidente dell'Unione;

Avv. Luigi Maiello Vice Presidente dell'Unione e con delega del Presidente dell'Ordine di Salerno;

Avv. Maria Masi - V. Presidente dell'Unione;

Avv. Gennaro Torrese - Segretario dell'Unione e Presidente Ordine di T.A.

Avv. Michele Marcone Presidente dell'Ordine di Sala Consilina -;

Avv. Camillo Cancellario - Tesoriere dell'Unione e Presidente dell'Ordine di Benevento e su delega dell'Avv. Fabio Benigni Presidente Ordine Avvocati Avellino

Avv. Francesco Caia - Presidente Ordine di Napoli

Avv. Aniello Cosimato - Presidente dell'Ordine di Nocera inferiore

Avv. Francesco Urraro - Presidente Ordine di Nola

Avv. Angela Del Vecchio - Cons. Segretario Ordine di Santa Maria Capua Vetere su delega del presidente dell'Ordine;

Avv. Rosina Casertano - Componente del direttivo dell'Unione;

Avv. Michele Gallozzi - delegato OUA;

Avv. Giovanni Zambelli - delegato OUA

Avv. Carlo Maria Palmiero - delegato OUA

Avv. Agostino Maione - delegato OUA

Avv. Ciriaco Sammaria - Cons. Segretario Ordine Avvocati di Torre Annunziata

Avv. Valentina Mazzei - Consigliere Ordine Avvocati di Torre Annunziata

Avv. Rosella Citro - Ordine Avvocati Nocera Inferiore;

Avv. Vincenzo Agata Ordine S. Maria Capua Vetere

Il Presidente dichiara aperti i lavori dell'Assemblea e mette in discussione l'o.d.g..

Capo 1 - "Manifestazione Nazionale di contrasto ai provvedimenti normativi adottati in danno dell'Avvocatura"

L'Assemblea,

preso atto

del deliberato del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, nel quale si invita l'Avvocatura italiana ad una manifestazione di protesta a tutela del ruolo e della dignità dell'avvocato quale presidio di legalità della democrazia, anche e soprattutto tutelandone l'autonomia economica;

rilevato:

- Che la mediazione obbligatoria, imposta dal D.lgs n. 28/2010 e millantata quale schema preventivo a tutela del cittadino angariato dai costi di giustizia, si è rivelata un aggravio di costi e tempi ricaduto a pioggia sul cittadino stesso, già iniquamente gravato dagli aumenti esponenziali in materia di giustizia civile e amministrativa.

La normativa sulla mediazione obbligatoria si appalesa pertanto sempre più in violazione del diritto costituzionalmente garantito al cittadino di accesso alla giustizia.

- Che i provvedimenti normativi sulla geografia giudiziaria e sui Giudici di Pace, oltre ad avere evidenziato un palese vizio di incostituzionalità, come è stato denunciato dall'Avvocatura italiana in ogni suo documento, tanto che sono in corso iniziative giudiziarie affinché l'indicata normativa venga portata all'esame della Consulta, appaiono nella loro attuazione privi di qualsivoglia ragionevolezza, pure prevista dalla legge delega, che imponeva l'esame della situazione del territorio e delle sue esigenze, esame assolutamente obliterato in virtù di assunte ragioni primarie di tagli economici, operati indiscriminatamente.

La soppressione delle sedi giudiziarie, come prevista dalle indicate disposizioni di legge, oltre a violare il diritto del cittadino alla giustizia di prossimità, sarà pertanto foriera di gravi ripercussioni sulla legalità dei territori che rimangono privi dei presidi giudiziari, specie dove la criminalità è maggiormente diffusa, non darà luogo a riduzioni di spesa, ma anzi aumenterà i costi statali della giurisdizione, dell'utenza e degli operatori della giustizia, attese anche le note difficoltà e crisi del sistema dei trasporti pubblici ed i costi sempre più levati dei trasporti privati.

- Che la fissazione di nuovi parametri per la liquidazione dei compensi in via giudiziale, funzionalmente prevista quale conseguenza della omessa previa determinazione del costo del servizio e della sua contrattazione professionista/cliente, smentisce la sua ragione ontologica debordando in eccesso di potere della norma stessa, laddove ha drasticamente ridotto i compensi stessi e mortificato il livello qualitativo della prestazione professionale pur richiesta in via sempre più altamente specialistica.

Tra l'altro, sempre più vanificato rimane il diritto del cittadino all'accesso al patrocinio a spese dello stato ed alla difesa di ufficio, attesa la riduzione dei fondi statali a disposizione che ritarda, in alcuni casi di anni, il pagamento per compensi da tempo maturati; il tutto con l'aggravio che la previsione dei parametri drasticamente ridotti rispetto alle precedenti tariffe, li rendono tanto irrisori da decadere nella ovvia e palese violazione del principio costituzionale dell'adeguatezza del compenso in relazione a prestazioni di difesa imposte per legge al professionista forense.

Sono pertanto da tenere immediatamente conto per un intervento correttivo le richieste che l'Avvocatura italiana ha già da più parti avanzato ed aventi ad oggetto:

A - un aumento dei valori indicati nel Decreto e nelle Tabelle relative ai parametri degli Avvocati, che tenga anche conto che con la quantificazione degli importi dei parametri previsti nella Tabella ministeriale, si è operato un illegittimo abbattimento delle abrogate tariffe, peraltro risalenti all'anno 2004, ed indicate, "quali riferimenti ragionevolmente orientativi" nella Relazione del Ministro della Giustizia".

B - di tener conto nei procedimenti esecutivi del carattere autonomo della fase esecutiva e quindi provvedere alla rideterminazione degli importi dell'attività civile, amministrativa e tributaria;

C - per le cause di lavoro di provvedere alla soppressione dell'art. 8 del D.M.;

D - per le cause di valore superiore ad € 1.500.000,00 di prevedere un meccanismo di parametrizzazione più preciso che tenga conto della proporzionalità del compenso rispetto all'attività svolta;

E - di ridefinire la tabella relativa ai procedimenti di ingiunzione ed alla redazione del precetto, laddove i previsti compensi risultano del tutto inadeguati alle prestazioni ed ai valori delle procedure.

Riaffermato

- Che vanno tutelati in via primaria ed assoluta il ruolo e la dignità degli Avvocati, anche mediante la tutela della loro autonomia economica, tanto più nel momento in cui è in gioco la sopravvivenza stessa dell'Avvocatura, ultimo presidio di legalità della Democrazia.

- Che è indispensabile voltare pagina nei rapporti tra l'Avvocatura italiana e la politica con il reale coinvolgimento degli avvocati nelle decisioni che riguardano la professione e la giurisdizione, dando anche attuazione agli interventi normativi invocati dall'Avvocatura italiana, in tutte le sue componenti istituzionali ed associative e di cui innanzi si è fornita un'esplicita indicazione.

- Che è pertanto necessario dare un segnale forte e concreto al Paese dell'estremo disagio dell'avvocatura con una giornata di protesta in cui gli avvocati italiani rivendichino la loro dignità e i loro diritti.

Delibera

di promuovere una manifestazione di protesta da tenersi a Roma nella mattinata del giorno 23 ottobre 2012 con astensione dalle udienze invitando i Consigli dell'Ordine della Campania a deliberare in conformità, mandando al CNF e all'OUA di aderire alla protesta. Manda al Presidente dell'Unione Regionale di provvedere a tutti gli adempimenti necessari per la manifestazione di protesta ed inviare il presente deliberato al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro di Giustizia, al Ministro dell'Economia, al Presidente della Regione Campania, ai parlamentari della Regione Campania, al Presidente del CNF, al Presidente dell'OUA, ai Presidenti dei COA della Campania e dell'intero paese, all'ANF, all'AIGA ed alle Associazioni di rilievo nazionale.

Varie

L'Avv. Maione, delegato OUA, evidenzia che l'Unione esamini e deliberi sulle seguenti problematiche sull'esercizio della funzione difensiva

a- rottamazione del processo civile

b- problematiche dell'accesso alla professione

L'Assemblea prende atto e manda gli Avv.ti Del Vecchio e Casertano di redigere un documento da sottoporre alla prossima assemblea, e pertanto da inviare all'ufficio di presidenza al più tardi entro fine settimana.

Il Presidente Maiello espone le richieste del Presidente del COA di Salerno:

a - che nel deliberato dell'ultima seduta laddove è stato inserito nel verbale che nel corso dell'assemblea non è stato mai sollecitato "un rinnovato impegno".

L'Assemblea prende atto della veridicità del rilievo e ringrazia l'Avvocato Montera.

b - che sulla scorta di quanto già è stato attuato dal COA di Salerno sarebbe opportuno l'istituzione di un giornale regionale con la collaborazione di tutti i Consigli con una collaborazione alle spese.

L'Assemblea plaude all'iniziativa ed invita il Consigliere Maiello alla redazione del progetto che tenga conto della disponibilità finanziaria necessaria.

c - di organizzare una stand dell'Unione presso la sede del congresso di Bari.

L'Assemblea prende atto e dà mandato al V.Pres. Masi di entrare in contatto con l'organizzazione del congresso, di redigere il progetto e riferire.

Il Presidente Torrese chiede che l'Unione, anche in una prossima riunione, voglia cominciare a discutere di provvedimenti che vadano incontro ai giovani professionisti con deliberati che prevedano, in via esclusiva, il loro patrocinio in particolari materie.

Il Presidente Torrese inoltre chiede che l'Unione possa discutere e rendersi promotrice di una mozione congressuale che preveda la discussione in separato momento, come prosecuzione del Congresso, in unica giornata, della opportunità della costituzione del Consiglio Superiore dell'Avvocatura, rimodulando ruoli e compiti degli organismi nazionali e politici, spostando a tale prosecuzione anche il momento elettivo tipico della fase congressuale

L'Assemblea prende atto e rinvia ad una prossima seduta la discussione di quanto esposto dal Presidente Torrese.

Quanto ai fondi a disposizione dell'Unione chiede al Tesoriere una ricognizione dello stato patrimoniale dell'Unione.

Il Presidente Torrese comunica che in data 28 settembre la giunta regionale ha riconosciuto la Fondazione di Alta Formazione Forense "Enrico De Nicola". L'Assemblea formula i migliori auguri.

Il Presidente Tortorano comunica che oggi ricade il compleanno del Presidente della Corte d'Appello di Napoli, dott. Antonio Buonajuto .

L'Assemblea prende atto e formula gli auguri più sentiti al Presidente Buonajuto, mandando all'Ufficio di Presidenza di inviare al Presidente Buonajuto estratto del presente verbale.

Del che è verbale alle ore 15.45

Il Segretario
Avv. Gennaro Torrese

Il Presidente
Avv. Prof. Franco Tortorano